

Consulenza

Un italiano alla guida di Ey, la scelta su Di Sibio

Cambio della guardia al vertice di Ey (Ernst & Young). Da luglio l'italiano Carmine Di Sibio sarà il nuovo global chairman e ceo al posto dell'attuale numero uno Mark Weinberger. Di Sibio, che è nato nel 1955

in provincia di Avellino ma ha praticamente sempre vissuto negli States, è dal 2013 global managing partner-client service della multinazionale di revisione e consulenza. In questo ruolo ha guidato l'esecuzione della strategia del network Ey, che lo scorso anno ha realizzato quasi 35 miliardi di dollari di ricavi e opera con 270 mila persone in oltre 150 Paesi. Nel comunicato il gruppo spiega che Di Sibio ha svolto un ruolo fondamentale nel processo d'innovazione di Ey, inclusa la gestione degli investimenti in nuove tecnologie per un importo to-

tale di 1 miliardo di dollari. È entrato in Ey nel 1985 e, nell'ambito delle linee advisory e assurance, è stato partner responsabile di numerose big finanziarie. In precedenza ha ricoperto la carica di presidente dell'Ey global financial services markets executive ed è stato regional managing

Successione
Nato in provincia di Avellino, ha sempre vissuto negli Usa: sostituisce Weinberger

partner del settore dei servizi finanziari nell'area America.

«Faccio parte di questa organizzazione da oltre 33 anni», ha detto Di Sibio, «Il ruolo che svolgiamo nei mercati dei capitali e il lavoro di ognuna delle 270 mila persone Ey contribuisce a creare un mondo del lavoro migliore e di questo sono molto orgoglioso. È stata una grande opportunità lavorare con Mark Weinberger e con la leadership di Ey allo sviluppo e all'esecuzione della nostra strategia "Vision 2020" negli ultimi sei anni».



Il top manager Carmine Di Sibio, nuovo global chairman e ceo di Ey

Il nodo Minenna

Vertice Consob, è paralisi sul presidente

È paralisi sulla presidenza della Consob. Malgrado gli annunci di M5S e Lega di voler procedere alla nomina, nella maggioranza non si intravede una via di uscita dall'impasse. Secondo fonti governative M5S, a questo punto sarebbe necessario attendere che si plachino le tensioni all'interno del Movimento e con il Quirinale, che ha riservato sul candidato dei grillini, Marcello Minenna, e intanto prendere in considerazione altri nomi. Lo scontro si è sfiorato martedì scorso, con un'interrogazione «al presidente del Consiglio», Giuseppe Conte, sensibile alle posizioni del Colle. Nell'interrogazione, poi ritirata, ma inizialmente sottoscritta da tutti i componenti M5S in commissione Finanze alla Camera, si sottolineava l'esigenza di procedere «senza ulteriori attese» all'«immediata nomina del presidente della Consob». L'interrogazione, dai toni abbastanza inusuali, è stata subito ritirata ma ha acceso una spia sulle tensioni anche tra i 5 Stelle e Conte sul nome di Minenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passa di mano l'ex area Falck In campo Hines e Prelios

Il progetto di riqualificazione di Renzo Piano. Lascia l'imprenditore Bizzi

Passaggio di consegne in arrivo per il progetto di riqualificazione urbana più grande d'Europa, firmato dall'archistar Renzo Piano e del costo stimato in almeno 3 miliardi di euro. Per l'ambizioso rilancio dell'ex area siderurgica Falck, ai confini di Milano, è prevista la discesa in campo dei due colossi dell'immobiliare Hines e Prelios: entrambi sono pronti a succedere a Davide Bizzi, l'imprenditore 56enne protagonista fin qui dell'operazione che riguarda 1,4 milioni di metri quadrati.

Per MilanoSesto, proprietaria dei terreni su cui è destinata a sorgere la Città della Salute con l'unione dell'Istituto dei tumori e il neurologico Besta, si profila un riassetto societario. Obiettivo: assicurare la sostenibilità di lungo termine a un piano di sviluppo che richiederà altri 15-20 anni, attrarre competenze e capitali a livello internazionale, e spersonalizzare un intervento in mano da otto anni a un singolo. L'uscita di Bizzi dal capitale è prevista per la primavera, mentre l'impre-

nditore che ha traghettato verso il rilancio l'area finita in concordato ai tempi dell'immobiliarista Luigi Zunino, resterà in affiancamento nella gestione del progetto, almeno per un periodo.

La svolta è frutto di un tavolo negoziale che ha visto tra i protagonisti anche Intesa Sanpaolo, la banca che già nel 2010 ha sostenuto Bizzi nell'acquisto dell'area. L'area ex Falck è passata da Risana a Bizzi per un controvalore di 405 milioni. L'acquisto è stato all'epoca pagato così: 274 milioni attraverso l'accolto dei debiti bancari, il resto è stato versato dai nuovi azionisti per cassa in più tranches. Nel board del 21 dicembre, l'ultimo del 2018, Intesa Sanpaolo ha deliberato di erogare linee di credito per 150 milioni in modo da fare fronte ai costi industriali e di bonifica. Ora si tratta di arrivare a un accordo quadro tra i soci che garantisca la continuità dell'opera. Ci vorrà, poi, ulteriore nuova finanzia. I progetti in corso sono confermati. Per la Città della



Fondatore Leonardo Del Vecchio

Ops al 97,5%

Luxottica verso l'addio al listino

Adesione del 97,5% all'offerta pubblica di scambio lanciata dalla holding EssilorLuxottica sulle azioni della società italiana dell'occhialeria Luxottica: a inizio marzo è previsto l'addio formale dalla Borsa di Milano.

Salute si attende la firma del contratto con l'impresa di costruzioni Condotte. Previste altre due strutture ospedaliere, una del gruppo San Donato della famiglia Rotelli, l'altra di un importante stakeholder della sanità privata il cui nome è ancora tenuto sotto riserbo. È prevista anche la realizzazione di un mall con negozi, ristoranti e intrattenimento per bambini; di hotel, scuole e residenze di edilizia convenzionata.

Ora Bizzi si concentrerà su altri progetti, tra i quali un grattacielo a New York la cui costruzione terminerà a febbraio. Una città che l'imprenditore ben conosce e dove ha già realizzato i 60 piani del 400 Fifth Avenue, iniziato nel 2006 e completato nel 2011.

Daniela Polizzi
Simona Ravizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente ed energia

I premi Nobel e gli ex-Fed «Una carbon tax negli Usa»

Il cambiamento climatico mobilita 27 premi Nobel, 4 ex presidenti della Federal Reserve, 15 ex presidenti del Consiglio economico della Casa Bianca e 2 ex segretari del Tesoro. L'inedita alleanza tra economisti con idee spesso molto diverse nasce per chiedere di introdurre una tassa sulle emissioni (carbon tax) nell'America che il presidente Donald Trump ha fatto uscire dall'accordo di Parigi sul clima. L'iniziativa bipartisan, promossa dal Climate Leadership Council, è stata pubblicata sotto forma di editoriale sul Wall Street Journal e sottoscritta dai principali nomi dell'economia, da Amartya Sen a Robert Solow, da George Akerlof a Robert Shiller e Larry Summers, oltre agli ex numeri uno della Fed Janet Yellen, Ben Bernanke, Alan Greenspan e Paul Volcker. «Una carbon

tax offre la leva più efficace per ridurre le emissioni di carbonio con la scala e la velocità necessarie. Correggendo una ben nota carenza del mercato, una carbon tax manderà un segnale di prezzo potente per imbrigliare la mano invisibile del mercato e guidare gli attori economici verso un futuro a basse emissioni», spiegano gli economisti dettagliando la proposta in 5 punti. L'ultimo è questo: per massimizzare l'equità e la fattibilità politica di una carbon tax crescente, tutti i ricavi dovrebbero essere distribuiti direttamente ai cittadini americani a titolo di «eco-dividendi» attraverso un rimborso forfettario. Basteranno le ragioni dell'economia a cambiare la volontà di un presidente sordo alle tematiche ambientali?

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SGUARDO SUL MONDO DEI PIÙ GRANDI FOTOGRAFI



PRIMA USCITA A SOLI €5,90*

Da Steve McCurry a Vivian Maier, da Gianni Berengo Gardin a Sebastião Salgado, un nuovo appuntamento settimanale che ci permette di osservare il mondo con occhi sempre nuovi. Immagini straordinarie per cogliere la bellezza, comprendere il dolore, vivere l'attualità.

In collaborazione con **contrasto**

STEVE McCURRY: SOTTO IL TETTO DEL MONDO

IN EDICOLA DAL 22 GENNAIO

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA CORRIERE STORE

1A EDICOLA

Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritira in edicola!

OPERA INEDITA

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

L'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Affari Generali con sede in Roma, Viale Castro Pretorio, n. 118, c.a.p. 00185, ha indetto una gara mediante procedura aperta ai sensi del d.lgs. n.50/2016 per l'appalto dei servizi topografici e di ingegneria per la redazione delle carte ostacoli tipo A e tipo B per gli aeroporti a gestione diretta ENAC. L'appalto è ripartito nei seguenti lotti: Lotto 1: Aeroporti Nord Est; Lotto 2: Aeroporti Centro Sud; Lotto 3: Aeroporti Nord Ovest. Valore totale stimato: 591.000,00 euro IVA esclusa. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti. I lotti verranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giovanni Mazza. Le offerte, redatte secondo le indicazioni contenute nel bando di gara inviato alla GIULIE in data 11.12.2018, pubblicato sulla GURI 5ª Serie Speciale n. 149 del 21.12.2018, sui siti internet di cui al DM del MIT del 02.12.2016 e sul sito www.enac.gov.it, dovranno pervenire all'Ente entro le ore 15:00 del 15.02.2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI - DOTT. STEFANO TARANTINI

Centrale di Committenza Comuni di Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia

ESITO DI GARA - CIG 7465467A40

Lavori di nuova realizzazione della circoscrizione del capoluogo, 3° lotto, 1° stralcio, da via Amendola a via del Metolo nel Comune di Signa; CPV: 45233122-0; Procedura: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa; Aggiudicatario: Rosi Leopoldo S.p.A.; Ribasso: 26,50%; Importo: € 574.371,13 oneri di sicurezza compresi oltre IVA; Profilo committente: <https://start.toscana.it/>; Il Dirigente Avv. F. Zucchermaglio

TRIBUNALE DI VERCELLI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA CONTENZIOSO N. 332/16

LOTTO UNICO - Comune di Carcoforo (VC) Località Terragno, Frazione Toc Minoc. Complesso immobiliare composto da tettoia/gazebo con annesso giardino a p. terra; fabbricato uso civile abitazione composto dai piani seminterrato, rialzato, 1° e 2°, oltre a terreno/giardino pertinenziale; autorimessa a p. terra; magazzino al p.1°; Terreni. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. Prezzo base: Euro 258.273,66 (Offerta Minima Euro 193.705,25) in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Vendita asincrona telematica: 27/02/2019 ore 12:00, partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it con apertura buste ore 12:00 del 27/02/2019 c/o lo Studio del professionista delegato avv. Giorgio Malinverni in Vercelli, via Dante Alighieri, 30. In caso di più offerte valide verrà avviata immediatamente dopo la gara, che terminerà alle ore 12:00 del 05/03/2019 salvo prolungamento. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 26/02/2019 2019 con invio alla PEC del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziaert.it. Maggiori info presso il delegato avv. Giorgio Malinverni tel 0161-257770 e sul portale delle vendite pubbliche, www.tribunale.vercelli.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it (cod. A2782005).

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA